

## **Frutticoltori avellinesi in visita ai noccioleti della Langa**

Cravanzana, 26 maggio 2010

Una delegazione di corilicoltori avellinesi è ospite del CReSO per un viaggio-studio alla scoperta della coltivazione della Tonda Gentile Trilobata nelle Langhe e nell'Alessandrino. L'iniziativa della Regione Campania e Provincia di Avellino, nata nell'ambito del progetto "Terre antiche del nocciolo", porterà i visitatori campani in tre giorni di *full immersion* nella realtà corilicola del territorio piemontese.

Il programma di incontri si è aperto oggi con un sopralluogo ai noccioleti della cooperativa CORILU' di Lù Monferrato nell'Alessandrino, dove il CReSO ha allestito un set di prove sperimentali per una coltivazione sostenibile in ambiente collinare. Nel pomeriggio visita agli impianti di sgusciatura Caffa di Cortemilia. Giovedì 27 maggio il gruppo di una cinquantina di produttori e tecnici dell'Avellinese sarà accolto a Cravanzana presso il Centro Sperimentale per la corilicoltura del CReSO (Azienda sperimentale "Nasio"). Qui la Dott.ssa Corte ed il Dott. Sonnatì illustreranno le attività e i progetti di ricerca del Centro. Focus e scambio di opinioni sulla difesa dalle malattie e dai parassiti integrando agrofarmaci dal basso impatto ambientale con interventi colturali. Il tutto per non alterare i fragili equilibri biologici del nocciolo e mantenerlo come agro-ecosistema che arricchisca il territorio dell'Alta Langa sotto il profilo paesaggistico e turistico. Fiore all'occhiello del Centro sono le prove di potatura meccanica e la selezione qualitativa dei cloni di Tonda gentile per mettere a disposizione dei vivai le piante-madri di una varietà costantemente migliorata.

Nel pomeriggio di giovedì la visita prosegue ad una delle OP – Organizzazione di Prodotto piemontesi, Piemonte Asprocor, per parlare di marketing territoriale, qualità e integrazione di filiera. Venerdì i corilicoltori campani visiteranno la Ferrero di Alba, azienda dolciaria leader in Italia per la lavorazione di prodotti a base di nocciole.

La Campania, con una superficie di 22 mila ettari e una produzione di 46.000 t, è la prima regione produttrice di nocciole a livello nazionale. C'è una buona integrazione tra le eccellenze qualitative ottenute in Piemonte – destinate a trasformazioni di eccellenza – e la produzione avellinese, adatta a utilizzazioni industriali di massa. Entrambe, ma segnatamente la Campania, soffrono la concorrenza della Turchia, il primo produttore mondiale di nocciole. Il viaggio-studio in Piemonte consente alcuni approfondimenti e riflessioni su aspetti agronomici e di difesa, costituendo un punto di partenza per futuri scambi di carattere tecnico e scientifico tra due regioni vocate alla coltivazione del nocciolo. Nell'incontro di stamane, Piero Bertone, Presidente della Associazione produttori di nocciole Ascopiemonte ha sostenuto "l'importanza di fare fronte comune ed adottare forme di collaborazione sia sulla ricerca che sul marketing".